

VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA DA PARTE DEGLI STUDENTI

A.A. 2005-2006

Il giorno 17 novembre sono pervenute le schede per la valutazione della didattica. Prima di distribuirle agli interessati le ho esaminate e annotate, in attesa di prenderne visione, per i diversi problemi che comportano, con il Vicepresidente e i Presidenti di Corso di Laurea.

Dovendo in qualche modo pubblicizzare i risultati, e prima di inviare una lettera di risposta in merito al Nucleo di Valutazione, vi sottopongo i criteri che ho seguito. A breve si svolgerà un Consiglio di Presidenza che, una volta esaminata la documentazione, formulerà un parere su queste proposte e offrirà suggerimenti in merito.

OSSERVAZIONI

Le schede censite sono in totale relative a 107 docenti dei quali 8 non rilevabili perché i questionari per le singole discipline erano in numero inferiore a 6. Le schede pervenute sono attribuibili, in totale, a 173 insegnamenti. Sono state esaminate singolarmente, per verificare il grado di positività o negatività rispetto alle medie attribuite alla Facoltà per le singole voci del questionario, riferite all'anno accademico precedente 2004-2005.

Nel caso di parità o di valori superiori alle medie di Facoltà, si è semplicemente preso atto del dato. Il singolo docente potrà fare gli approfondimenti del caso.

Nel caso di valori inferiori alle stesse medie, si è provveduto ad annotare il grado di carenza per le singole voci, al fine di consentire al docente di intervenire in proposito.

Al termine della verifica delle singole voci è stata fatta la somma dei valori di quelle carenti.

Da questo totale negativo è stato detratto il parziale negativo, eventualmente presente, proveniente dalle voci A1, A2, D1, D2, in quanto un giudizio negativo sulle stesse si riferisce allo svolgimento dei Corsi di Laurea nel loro complesso e non direttamente alle singole discipline o al singolo docente. I dati di queste quattro voci saranno oggetto di riflessione per l'organizzazione futura dei corsi e pertanto dovranno essere prese in considerazione dai Presidenti dei singoli corsi che ne illustreranno le linee ai rispettivi Consigli.

Fatta questa sottrazione si è ottenuto un secondo valore di riferimento che costituisce il dato di sintesi numerica definitivo sul giudizio che gli studenti danno sulla singola materia e sul singolo docente. Il valore così ottenuto ha una gamma di oscillazione che va dallo 0 – zero – , che corrisponde all'eccellenza, alla valutazione più negativa, del valore di – 16,0.

Sulla base di questi risultati si è stilata una graduatoria che, poiché tiene conto esclusivamente del dato numerico, appare forzatamente soggettiva.

Nel caso di docenti che sono stati sottoposti alla verifica per più materie, si è provveduto a fare la media tra la valutazione delle singole discipline. In questi casi il dato va visto anche in maniera non aggregata; si possono così predisporre interventi che possano portare al miglioramento sulle singole discipline.

All'interno dei 99 docenti censiti e rilevabili, la gran parte presenta un dato di carenza minima che, quando al di sotto del - 3 non sembra destare preoccupazione.

I docenti si distribuiscono, per il 50 %,	nella fascia da 0 a - 1,4.
Per un altro 25 %	nella fascia da - 1,5 a - 3,6.
Per il rimanente 25 %	nella fascia da - 3,7 a - 16.
Non valutabili	8 docenti

L'esame dei dati del rilevamento 2004-2005, esaminati globalmente e analiticamente, hanno portato a suo tempo ad interventi della Presidenza che hanno determinato una nuova situazione. Da un esame delle 99 schede rilevate e utilizzabili risulta che in ben 52 casi nell'a. a. al quale si riferiscono le presenti schede si è avuto un miglioramento dell'offerta didattica evidenziato da votazioni degli studenti decisamente più favorevoli. In due casi il rilevamento è stato esattamente uguale e solo in sei casi - sui quali si interverrà direttamente - si è registrato un dato in peggioramento, comunque sempre contenuto, tranne che in un caso (- 6,6 rispetto all'anno precedente). Questa considerazione è confortante sul buon risultato conseguito in seguito al rilevamento e all'importanza attribuitagli dalla Presidenza e spinge a proseguire in questa direzione.

Una serie di considerazioni andrebbero infatti fatte in merito al numero di studenti coinvolti nel rilevamento. Dall'esame dei dati sembra emergere il concetto che spesso (ma non sempre) discipline con un ridotto numero di studenti offrono indici di gradimento superiori rispetto a quelli che scaturiscono nell'ambito di discipline più frequentate.

Non è possibile, ancora, rilevare in che misura la serietà didattica richiesta da numerosi docenti in merito a programmi e a verifiche d'esame possa incidere negativamente sul gradimento degli studenti, anche se spesso si può escludere un simile automatismo.

Non è facile, ancora, quantificare dal punto di vista qualitativo i giudizi sulle diverse voci. E' evidente che un giudizio negativo in merito alla qualità che il docente esprime nello stimolare o motivare l'interesse per la disciplina (C2) o al fatto che esponga o

meno gli argomenti in modo chiaro (C3) ha un peso ben diverso da giudizi negativi su altre voci, pur non trascurabili, come, ad es., quella che riguarda il rispetto degli orari (B2) o quella sull'utilità delle attività didattiche integrative (C6).

Si nota spesso come l'eccessivo impegno didattico (fino a quattro insegnamenti per docente) costituisca un elemento negativo perché porta alla dispersione degli studenti. A volte si nota come i docenti si concentrino sul proprio insegnamento principale, nel quale raggiungono livelli di eccellenza, mentre riservano a un secondo insegnamento minori attenzioni (ancora peggio quando il numero di discipline impartite è ancora più alto) tanto da meritare giudizi molto severi. Pertanto uno stesso docente può avere un giudizio ottimo su una disciplina e uno pessimo su un'altra.

Il riferimento al numero di questionari raccolti per le singole discipline è molto utile al fine di programmare lo sviluppo didattico dei Corsi di Laurea nei prossimi anni, escludendo o ridimensionando impegni in ambiti poco frequentati. Molto resta da fare, con l'accordo dei Corsi di Laurea, per razionalizzare l'offerta formativa, accorpando in un numero limitato di discipline ricche di contenuto il percorso didattico dei singoli corsi ed operare, di conseguenza, un taglio drastico soprattutto nei confronti di quelle discipline che appaiono poco frequentate; ciò porterebbe alla decisa riduzione dei contratti di insegnamento e ad un utilizzo più razionale dei docenti strutturati.

Poco indicative appaiono le osservazioni libere in merito ai singoli insegnamenti. Spesso contengono giudizi complessivi sul Corso di Laurea o sulla Facoltà, alla quale vengono imputati limiti vistosi nell'inadeguatezza delle strutture. A volte le osservazioni si limitano a fatti marginali e spesso inopportuni.

PUBBLICIZZAZIONE DEI DATI

Pur senza giungere alla pubblicazione integrale dei dati, una certa pubblicità si raggiungerà con la consegna diretta delle schede ai singoli docenti da parte del Preside che, come negli anni passati commenta caso per caso cercando di individuare con gli interessati interventi che portino a migliorare il livello della didattica delle singole discipline.

A maggior garanzia di operazioni concrete in proposito, nel passato si sono sensibilizzati i Presidenti di Corso di Laurea che hanno preso visione del materiale relativo al proprio corso e hanno verificato di persona, in accordo con il Preside, quali interventi operare. Anche quest'anno si procederà in tal modo.

Infine, le schede saranno distribuite agli interessati durante il Consiglio di Facoltà. Sarà loro consegnata la busta chiusa personale e la copia della propria scheda elaborata dal Preside con le annotazioni relative alle voci sulle quali intervenire per migliorare il livello del proprio compito didattico.

Ogni docente è libero di commentare i suoi dati pubblicamente o di intervenire personalmente e in modo riservato, secondo le indicazioni a lui fornite dal Preside in accordo con i Presidenti di Corso di Laurea.

LETTURA DELLA SCHEDA

In ciascuna scheda sono state annotate le voci che richiedono interventi in vista di un miglioramento della qualità dell'offerta didattica. I valori negativi evidenziati si riferiscono ad un segno di carenza nei confronti delle medie dei valori della Facoltà per la singola voce, elaborate nell'a.a. 2004-2005. Le singole voci vengono proiettate in un dato complessivo (ai piedi della colonna del rilevamento). Il dato numerico finale si riferisce alla posizione del docente in un quadro di riferimento forzatamente soggettivo e non esaustivo, in rapporto al numero totale di schede censite e rilevabili (25 / 99 significa “venticinquesimo su novantanove”).